



narrato da
**PIERFRANCESCO
FAVINO**

SINOSSI

Questa è la storia di Gianenzo, 11 anni appena compiuti, 18 centimetri di altezza. Primo classificato nazionale juniores di scacchi, disegno, canto, solfeggio, aritmetica, pianoforte e chimica.

Il tutto, sempre a parimerito con i suoi acerrimi nemici.

Lui, che fino al terzo anno di asilo era stato l'indiscusso primo della classe, da ormai cinque anni è costretto a combattere a colpi di medaglie contro altri due secchioni di prima categoria: la magnetica Luigifausta, vera reginetta delle interrogazioni, e l'imperturbabile Pancraziomaria, infallibile divoratore di date.

Certo, Gianenzo è il più rapido nel calcolo, ma questo sarà sufficiente ad assicurargli la vittoria finale?

Perché ammettiamolo, di primo della classe può essercene soltanto uno. Anche la malvagia maestra Frangese ne pare convinta.

Ora che l'esame di quinta elementare è alle porte, nessuno dei tre secchi sembra intenzionato a cedere senza lottare.

Per aggiudicarsi l'ambito titolo prepararsi al meglio non potrà bastare. Gianenzo, Luigifausta e Pancraziomaria dovranno studiarle tutte.

Ma proprio tutte.



IL FILM

Durata 12 minuti

Formato 16:9

Realizzato con la tecnica
della stop motion

4889 Fotografie scattate con una
CANON EOS 5D

Regia Edo Natoli

Voce narrante Pierfrancesco Favino

Sceneggiatura Edo Natoli

Fotografia Alessandro Cantarini
Edo Natoli

Montaggio Jordi Morell

Costumi Valentina Taliani

Scenografia Giorgio Natoli
Alessandra Traina
Edo Natoli

Post-produzione Fabio Reitano

Musiche Massimo Fava

Suono Gabriele D'Angelo

Decorazioni Marzia Grabau

Creazione pupazzi
Edo Natoli

Animazione pupazzi

Edo Natoli

Attrezzature Glen Blackhall
Alessandro Cantarini
Umberto Mantineo

Aiuto regia Umberto Mantineo

Grafica corto Nicola Alicata
Cecilia Bandiera

Mix e mastering Aurelio Rizzuti
Igor Pardini

Illustrazione e grafica Manifesto

Andrea Farina

Copywriting e comunicazione

Mauro Feliziani

Sottotitoli Massimo
Cannavacciuolo

Produzione

Chi fa da sé fa per tre production
(che ovviamente non esiste)
chifadasefapertreproduction@gmail.com

Ufficio stampa

Factory4
giada@factory4.it sara@factory4.it

I PERSONAGGI



GIANENZO,

il calcolatore compulsivo

età: 11 anni

altezza: 18 cm

segni particolari: capelli rosso fuoco e idee sin troppo chiare, si sposta soltanto con il suo skateboard elettrico a comando manuale



LUIGIFAUSTA,

la reginetta delle interrogazioni

età: 11 anni

altezza: 19 cm

segni particolari: chioma bionda fluente e dentatura “importante”, è conscia della propria bellezza e sa utilizzarla a suo vantaggio



PANCRAZIOMARIA,

il divoratore di date

età: 11 anni

altezza: 16 cm

segni particolari: leggerissimamente in sovrappeso, ha una memoria portentosa per le date e un'evidente passione per la ricreazione.



MAESTRA FRANGESE,

la malvagia educatrice

età: 74 anni

altezza: 28 cm

segni particolari: frustrata. Non essendosi mai sposata, vive per l'insegnamento e tende a rivalersi delle proprie sventure sui poveri alunni.



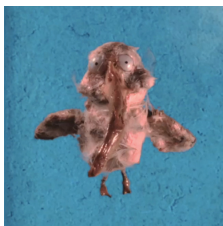
MAMMA DI GIANENZO,

la “discretissima”

età: 46 anni

altezza: 23 cm

segni particolari: separata, buddista e appassionata di yoga, perde spesso la ragione per i fumi degli incensi da cui è irrimediabilmente dipendente.



PASSERO SOLITARIO,

il volatile che aveva capito tutto

età: un anno e mezzo

altezza: 5cm

segni particolare: non molto abile nel volo, a tratti distratto, ha un capientissimo intestino che all'occorrenza sa dove svuotare.

EDO NATOLI

Edoardo nasce nel 1983 a Roma, dove tuttora vive e lavora.

Dal 1996 al 1999 frequenta il Laboratorio Piero Gabrielli del Teatro di Roma.

A 13 anni debutta al teatro Argentina con “Il borghese gentiluomo”. Seguono negli anni successivi collaborazioni e spettacoli in teatri nazionali e stranieri.

In tv è protagonista di diverse serie tra cui *Raccontami*, diretta da Riccardo Donna e Tiziana Aristarco. Nel 2010 è uno dei protagonisti nel film di Mario Martone *Noi credevamo*. Nel 2011 è il figlio di Silvio Orlando nell’esordio teatrale di Paolo Virzì “Se non ci sono altre domande”. Nel 2012 fa parte del cast di *Troppo amore* di Liliana Cavani e di *Romanzo di una strage* di Marco Tullio Giordana. Sempre nel 2012 è protagonista in teatro di “L’amavo più della sua vita” di Cristina Comencini.

Dal 2006 collabora come assistente alla regia per spot, videoclip e film di Gabriele Muccino, Maria Sole Tognazzi, Paolo Virzì e Luca Guadagnino. Nel 2012 firma la coregia con Paolo Briguglia della trasposizione teatrale del libro “Nel mare ci sono i coccodrilli” di Fabio Geda.

L’interesse e la passione per le arti visive lo hanno portato in questi anni a sperimentare nuovi contesti creativi. Nel 2012 idea la saga dei “Senza cuore”: un complesso progetto, ancora inedito, che coniuga un intreccio narrativo a 33 opere d’arte figurativa.

Nel 2012-2013 grazie all’esperienza acquisita negli anni come assistente alla regia e allo studio della modellazione realizza il cortometraggio in stop-motion *Secchi*.

Dal 2012 è testimonial del FAI, Fondo Ambiente Italiano.

Da metà settembre 2013 sarà sul set del nuovo film di Mario Martone *Il giovane favoloso* in cui interpreterà Carlo Leopardi al fianco di Elio Germano ed Isabella Ragonese.

NOTE DI REGIA

Faccio l'attore da quando ero piccolo ma da qualche anno parallelamente lavoro come assistente di alcuni registi. Un anno e mezzo fa ho capito che era arrivato il momento di provare a mettere in pratica quello che ho imparato sui set. Così ho deciso di provare a far vivere una storia che avevo scritto. Da sempre, non riuscendo a stare fermo, nei ritagli di tempo scrivo, costruisco marchingegni e mobili, vernicio, faccio i miei quadri fissando carta e stoffa con la sparapunti da tappezziere sulle tavole. Pupazzi, però, non ne avevo mai creati. Da qualche settimana stavo studiando su internet alcune tecniche quando mi sono imbattuto in un tutorial su YouTube: spiegavano come creare dei pupazzi per poi animarli in stop motion.

Sono un grandissimo fan della stop motion ma avendo in mente le interviste in cui alcuni registi parlavano dei tempi biblici e delle centinaia di persone coinvolte nei vari progetti mi ero sempre detto che non avrei mai avuto i mezzi per tentare un'impresa del genere.

Nacque la prima pupazza (la maestra Frangese) e pensai a una storia che avevo scritto anni prima e che nessuno mi avrebbe mai prodotto in live action perché prevedeva allagamenti, incendi, e altre cose non proprio facili da realizzare a basso costo.

Nacquero il secondo, poi il terzo, poi il quarto pupazzo che guarda un po'... assomigliavano tanto ai protagonisti di quella storia che avevo scritto. Quasi senza accorgermene stavo assistendo alla nascita di "Secchi", che pensavo - palesemente mentendo a me stesso - avrei girato in poche settimane. Mai stima fu meno esatta.

Ho creato i miei protagonisti, non ho cercato finanziamenti e, per la gioia di mia madre, ho trasformato il salotto di casa in un mini teatro di posa. "E che ci vorrà? Tranquilla mamma, un paio di settimane e rimetto tutto apposto"... un anno e mezzo di delirio casalingo.

"Secchi" è un cortometraggio in stop motion a costo zero nato grazie alla generosità di amici e parenti che in un anno e mezzo di lavoro costante mi hanno aiutato con entusiasmo e voglia di dare il massimo, ricevendo nient'altro che la mia più profonda gratitudine.

VOCE NARRANTE

Pierfrancesco Favino è la prima persona nel mondo del cinema ad aver creduto in me.

Avevo 18 anni, era l'anno dopo la maturità. Non mi ero mosso in tempo per tentare di entrare al centro sperimentale così mi ero iscritto all'università, tanto per non partire militare.

Ero molto triste perché l'anno sabbatico, per uno come me che non riesce a stare fermo mezz'ora, era particolarmente frustrante. Mi iscrissi all'ennesimo corso di recitazione e nel frattempo cercai in tutti i modi di essere preso come volontario tuttofare in una produzione cinematografica. Trovai un lavoro da autista/porta caffè in un film con Claudia Gerini e Pierfrancesco.

E mi affidarono Pierfrancesco.

Nei due mesi di andate e ritorni tra casa sua e il set ci raccontammo un po' chi eravamo e fu lui il primo a indirizzarmi, a darmi consigli e a presentarmi la nostra agente Graziella Bonacchi. (che ringrazio per l'entusiasmo e l'attenzione che sta dedicando a *Secchi*)

Da quel momento sono passati 12 anni. Ci è capitato anche di lavorare insieme come colleghi e che io fossi assistente alla regia in un film di Gabriele Muccino in cui lui recitava.

Se a 18 anni, in quella macchina, qualcuno mi avesse detto che 12 anni dopo Pierfrancesco Favino sarebbe stato la voce narrante del mio corto di animazione, presentato alle Giornate degli Autori della 70. Mostra del Cinema di Venezia, so per certo che non ci avrei creduto.

Eccetto Pierfrancesco, il team di "Secchi" è quasi interamente composto da amici esordienti.

Siamo più o meno tutti alla prima esperienza.

FOTOGRAFIA

Alessandro Cantarini è un talento puro. Autodidatta con una grandissima passione per la fotografia riesce a sdoppiarsi portando avanti in parallelo il suo lavoro da infermiere a quello da fotografo professionista. Con lui abbiamo affrontato le scene più complicate del cortometraggio. Mi ha dato un'infarinata generale sulle basi. Ero totalmente all'oscuro di cosa fossero il diaframma, gli iso, l'esposizione alla luce, ecc. Una volta capito più o meno cosa dovessi fare, ho cercato di risparmiargli il più possibile le settimane passate chiuso in una stanza a fotografare, spostando pupazzi e oggetti migliaia di volte per ottenere in media 10 secondi di corto al giorno.



MONTAGGIO

Con **Jordi Morell**, il montatore, anche lui alla prima esperienza su un cortometraggio, abbiamo passato tantissime giornate a far sì che tutto filasse. Essendomi buttato in solitaria nell'avventura della stop motion senza alcuna preparazione ho commesso una marea di errori e con lui abbiamo dovuto aggiustare il tiro. È bravissimo, ingegnoso, paziente, rassicurante. In una parola: insostituibile.

SCENOGRAFIA

Per la scenografia abbiamo giocato praticamente in famiglia. L'inizio del corto è coinciso con la laurea in architettura di mio fratello, **Giorgio Natoli**. Negli anni precedenti l'avevo visto spesso alle prese con palazzi in miniatura, plastici e cose simili. Ho pensato di affidargli gran parte delle strutture esterne e interne. Abbiamo lavorato moltissimo con i materiali di recupero (l'esterno della casa di Gianenzo, ad esempio, è una vecchia cuccia del nostro cane) e poi decine di pannelli di cartongesso, legno, muschio, piante vere e finte, plexiglass. Non sono mancate le liti furibonde ma alla fine siamo sempre arrivati a una soluzione che soddisfacesse tutti e due. Sono contento di aver affidato a lui gran parte del lavoro: è stato davvero bravo.

Per gli interni dell'appartamento di Gianenzo mi sono rivolto a una mia cara amica scenografa, **Alessandra Traina**, con cui avevamo già lavorato per lo spettacolo "Nel mare ci sono i coccodrilli" co-diretto con Paolo Briguglia. Ha una sensibilità, un gusto e una passione che ci legano molto.



DECORAZIONI

Le decorazioni (finti marmi, invecchiamenti delle pareti) le ho affidate a mia zia, **Marzia Grabau**, che nella sua professione si trova a fare questo da anni in case vere, e bellissime. Si è dovuta adattare a mini scale, catapecchie da invecchiare e cose simili. Se già per fare le venature di finto marmo in case “a misura d’uomo” si usano dei pennelli sottilissimi, immaginatevi in quelle in miniatura.



COSTUMI

I costumi sono stati tutti fatti a mano con grandissima pazienza da **Valentina Taliani**. Ha fatto dei miracoli in miniatura: avevo dei sogni che credevo irrealizzabili per come vestire i vari personaggi. Lei è riuscita a farli diventare realtà usando qualunque tipo di materiale, dalla stoffa delle mie mutande per il pigiama di Pancraziomaria alle salviette struccanti per i fiocchi dei grembiuli.



POST-PRODUZIONE

Per la post-produzione ho avuto grande difficoltà a trovare la persona giusta. Ho fatto diversi incontri e false partenze che hanno enormemente rallentato il lavoro. Stavo iniziando a detestare la categoria degli “esperti di computer”: sembravano tutti poco affidabili e sensibili, requisiti fondamentali che legano tutte le persone coinvolte in un progetto come “Secchi”.

Grazie al cielo è arrivato **Fabio Reitano** che non solo è bravissimo e ha fatto un gran lavoro ma è anche una persona di cuore e... socievole.

MUSICHE

Per le musiche non ho mai avuto dubbi. **Massimo Fava** è un mio amico compositore, cantante e miliardi di altre cose. Ha un’intelligenza rapida, ironica, ritmica. È alla prima esperienza nel cinema anche lui. Non aveva mai lavorato a una colonna sonora ma sapevo che mi avrebbe reso felice e così è stato.

SUONI

Stesso vale per i suoni. Anche **Gabriele D'Angelo** è un mio amico, talentuosissimo cantautore. Ha un gusto raffinato. Nei suoi pezzi le sonorità non sono mai banali: hanno qualcosa di prezioso, di discreto ma incisivo. Aveva già avuto un'altra esperienza nella sonorizzazione di un cartone animato. Mi è sembrato un miracolo poter affidare a una persona così talentuosa un ruolo così importante. Penso che il suono, come le musiche siano co-protagonisti in un film d'animazione.

GRAFICA CORTO

E alla fine, come di consueto, arrivano i titoli di coda (e di testa). Sapevamo che un corto così artigianale avrebbe fatto a pugni con dei titoli animati al computer. Così insieme al mio aiuto regista **Umberto Mantineo**, la persona che più mi ha spronato e sostenuto in questa avventura, siamo andati per mercatini alla ricerca di libri, quaderni, pennelli e giocattoli. Abbiamo appoggiato tutto un po' a casaccio e Umberto, bravissimo fotografo, ha scattato. Qui sono accorsi in aiuto **Nicola Alicata** e **Cecilia Bandiera** (insieme sono la **NOAO**) che con grande dedizione hanno curato la scelta tipografica e applicato su libri e quaderni i ruoli, i nomi e i cognomi di tutti la squadra di "Secchi". Dopo aver chiesto loro di correggere i titoli di almeno 50 volte posso con una certa sicurezza affermare di averli fatti impazzire.

ILLUSTRAZIONE E GRAFICA MANIFESTO

Di **Andrea Farina**, amico illustratore e grafico che vive a Barcellona, ho conosciuto e apprezzato i suoi disegni ancor prima di averlo incontrato di persona. Mi piace moltissimo il suo lavoro: abbiamo una passione comune per i vecchi manifesti tratti da fotografie ridisegnate, un incrocio tra l'iperrealista e l'artigianale "sporco" che ci siamo divertiti ad applicare anche al manifesto di "Secchi". Il manifesto e tutti i gadget di Secchi sono frutto di decine e decine di "riunioni" via mail Roma-Barcellona, sono davvero contento del lavoro di Andrea.



COPYWRITING E COMUNICAZIONE

Quando ho saputo che il corto sarebbe stato presentato al Festival di Venezia, su suggerimento della magnifica squadra delle Giornate degli Autori è nata l'esigenza di creare una cartella stampa (quella che state leggendo) e pensare a dei materiali promozionali. Per sfornare idee e aggiustare il tiro delle mie frasi sgrammaticate ho pensato subito a un mio amico che lo fa molto bene per mestiere. Siamo un gruppo ben assortito! Ognuno più o meno si occupa di un settore: **Mauro Feliziani**, copywriter, è per molti di noi il punto di riferimento letterario, che si tratti di correggere un sms romantico o creare la frase di lancio di un cortometraggio. Ecco, appunto.

Ringraziamenti speciali

“Secchi” non sarebbe potuto esistere senza la generosità di **Glen Blackhall**, **Alessandro Cantarini** e **Umberto Mantineo** che hanno messo a disposizione, senza battere ciglio, l'attrezzatura minima necessaria, tra macchine fotografiche, luci e obiettivi. Non credo che smetterò mai di ringraziarli.